



COMUNE DI CALABRITTO
Provincia di Avellino

COMUNE DI SENERCHIA
Provincia di Avellino



Completamento del programma per la messa in sicurezza e
il rammaggiamento della rete stradale in Campania
D.G.R. N.428 del 19/07/2023

COMMITTENTE

Comune di Calabritto (Capofila) e Comune di Senerchia

PROGETTO

**Lavori di manutenzione straordinaria e
riqualificazione strada di collegamento
Calabritto-Senerchia**

ELABORATO

REL03.0

**RELAZIONE PAESAGGISTICA
SEMPLIFICATA**

PROGETTISTA

ING.

DATA

Settembre 2024

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

ING.

RELAZIONE PAESAGGISTICA-AMBIENTALE
(art. 146, comma 3, D. Lgs 22.01.2004 n. 42)

L'intervento oggetto della presente relazione è il progetto **“LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO CALABRITTO-SENERCHIA”** nel Comune di Calabritto (AV) (Comune capofila) e nel Comune di Senerchia (AV). La relazione congiuntamente al progetto dell'intervento costituisce la documentazione tecnica essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

La Relazione paesaggistica contiene gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico ovvero del piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

È corredata da elaborati tecnici preordinati a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento adottato in relazione al contesto d'intervento.

La presente relazione analizza lo stato dei luoghi in relazione al contesto paesaggistico prima dell'esecuzione delle opere previste e rappresenta in modo chiaro ed esaustivo lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del Codice la documentazione contenuta nella domanda di autorizzazione paesaggistica indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato,
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione ove necessari;
- e contiene anche tutti gli elementi utili al fine di effettuare la verifica di conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali ed accertare:
 - la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
 - la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
 - la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

Allegato D Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE: COMUNE DI CALABRITTO E COMUNE DI SENERCHIA

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa **X ente**

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO CALABRITTO-SENERCHIA

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo

X permanente

4. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale **X agricolo** ☐ commerciale/direzionale **X**
altro ATTRAVERSA ZONE AGRICOLE MA TRATTASI DI RIQUALIFICAZIONE STRADA ESISTENTE

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo) **X**
area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☐ ambito fluviale ☐ ambito lacustre ☐ altro
.....

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ pianura **X versante** ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare) ☐
altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ☐ altro.....

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Il Comune di Calabritto si estende su 56,23 km² e ha una densità di popolazione pari a 38,06 abitanti/km², mentre, il Comune di Senerchia ha una superficie pari a 32,03 km² e una densità di popolazione di 22,51 ab/km². L'intervento riguarda un'area ubicata al confine tra i due Comuni, in particolare, a sud del centro abitato del Comune di Calabritto e a nord di quello di Senerchia, coinvolgendo parte della Via Antonio Gramsci ricadente nel Comune di Calabritto, dell'intera Strada Comunale Senerchia - Calabritto (Contrada Piedelmonte, Contrada Arenaccia, Contrada Bosco, Contrada Maggese), di parte della Via Castagni del Comune di Senerchia e del tratto ricadente nella Contrada Bosco che collega la Strada Comunale in questione alla Strada Provinciale 92.

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

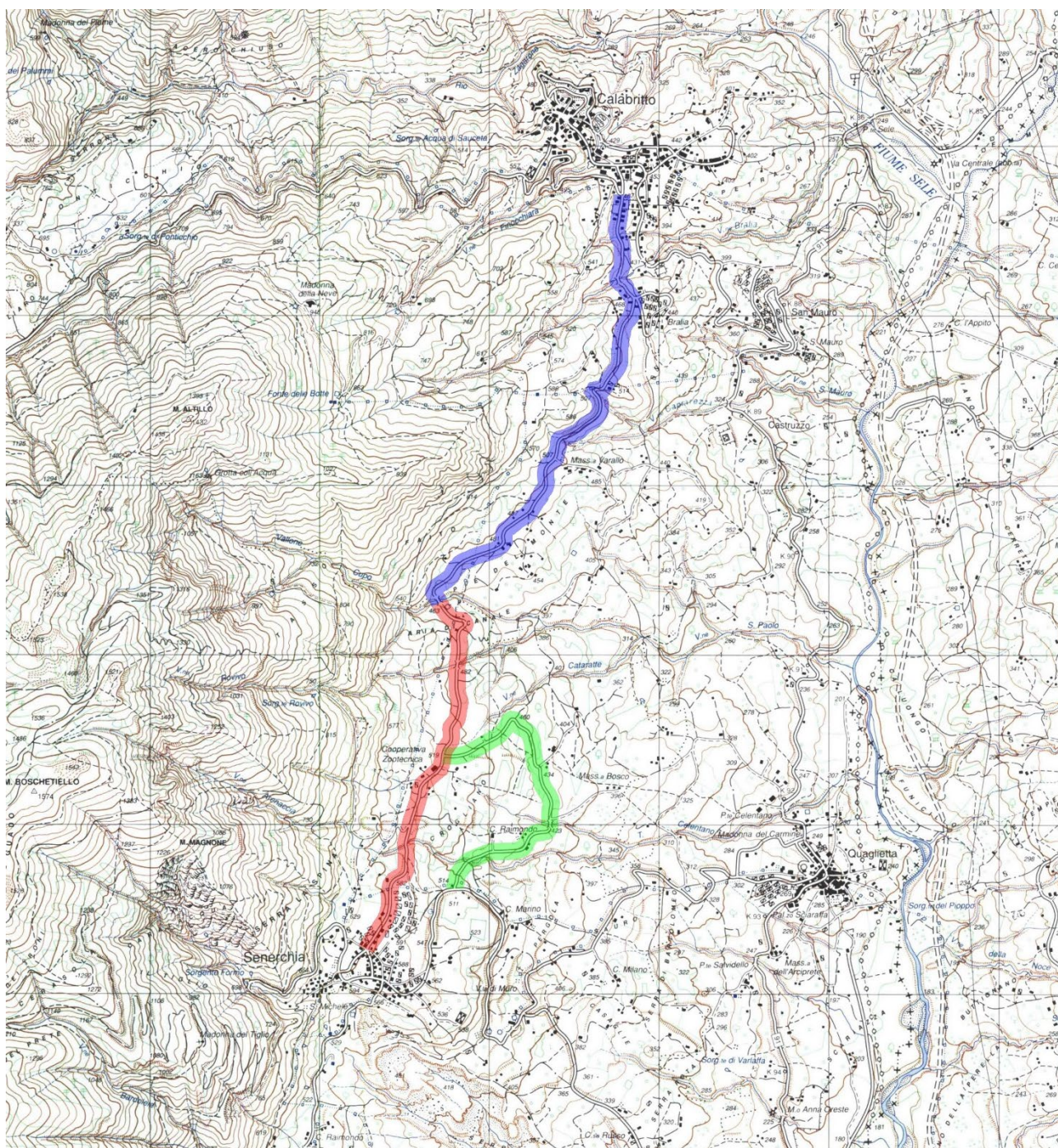


Figura 1: Ubicazione dell'area d'intervento su Carta IGM

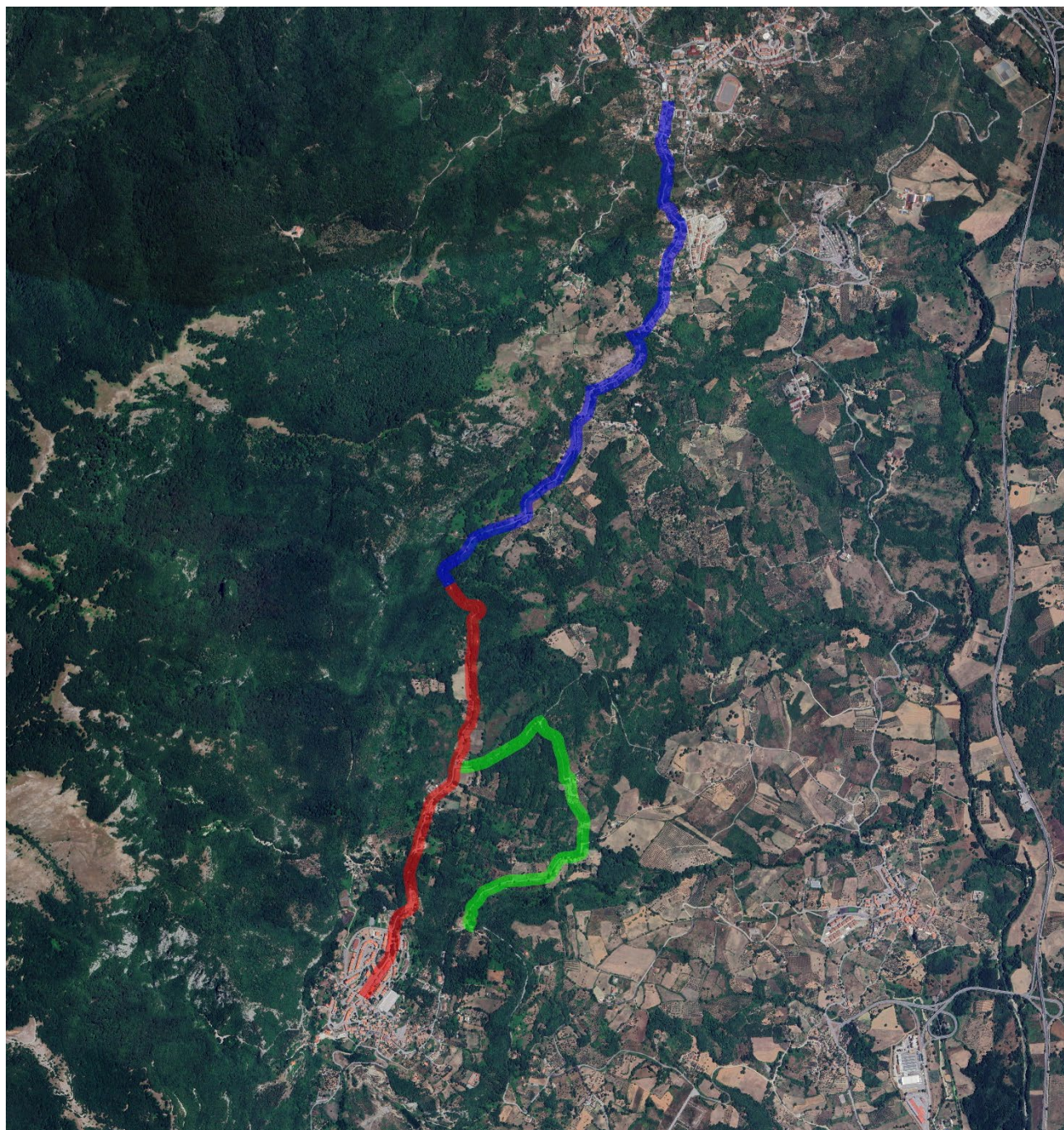


Figura 2: Ubicazione dell'area d'intervento su ortofoto



Figura 3: Ubicazione dell'area d'intervento su cartografia catastale (Calabritto)

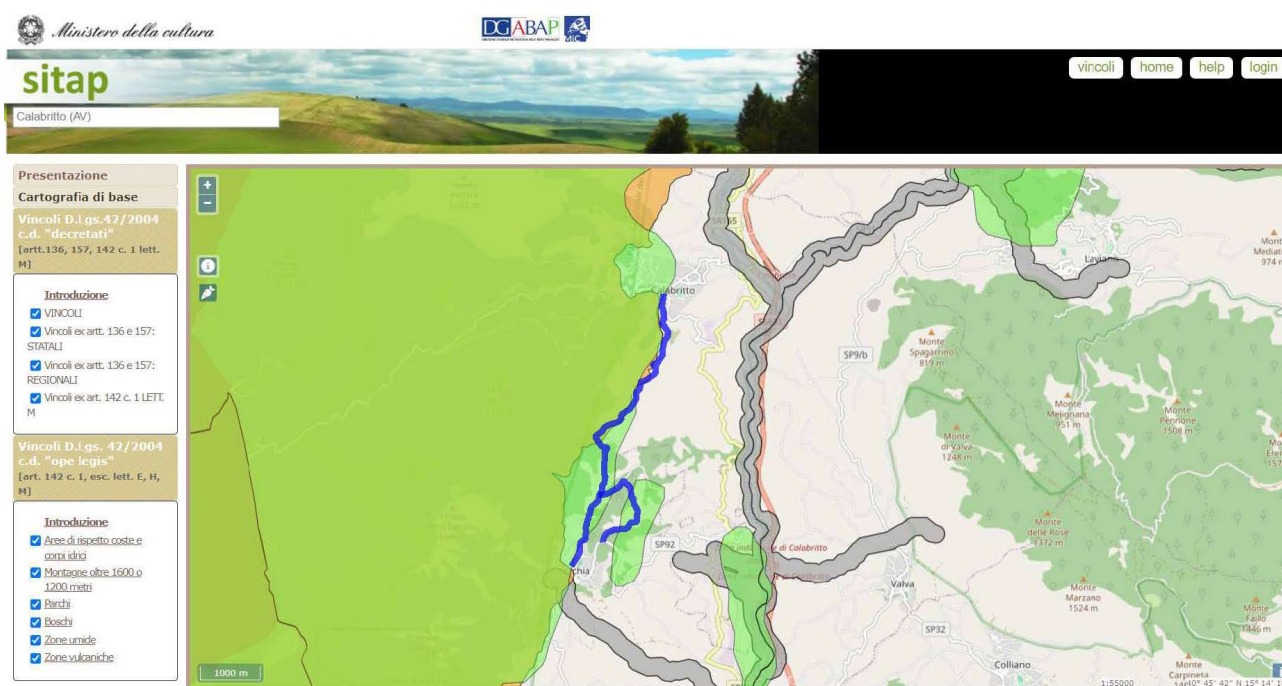


Figura 4: Ubicazione dell'area d'intervento su cartografia catastale (Senerchia)

Catastale

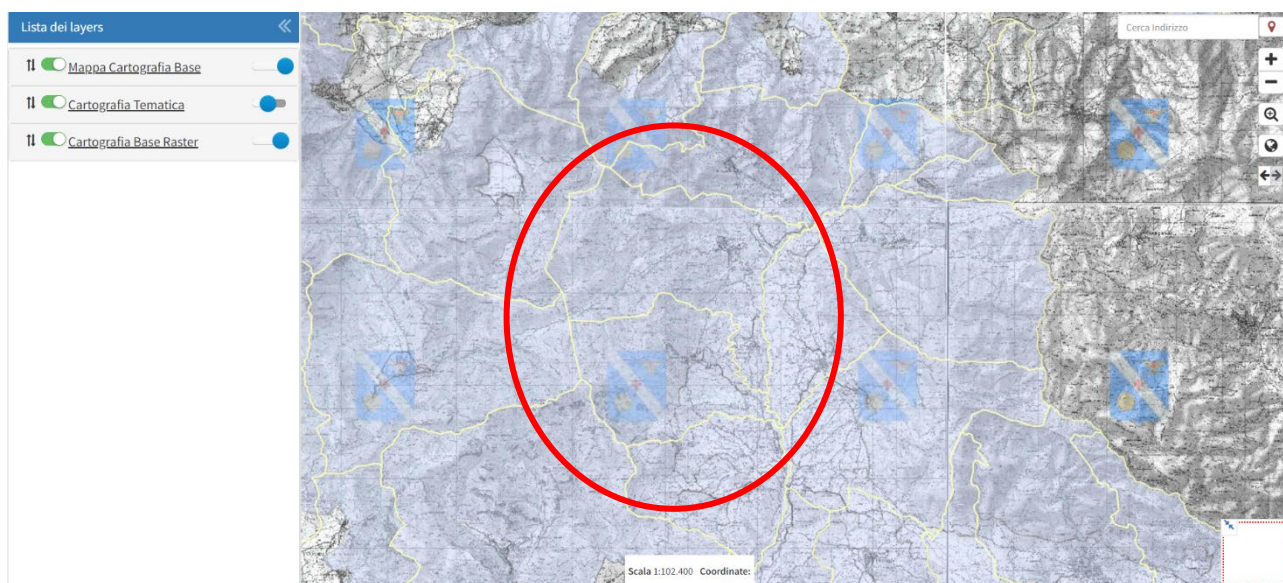
L'area oggetto di intervento è individuata catastalmente dalle p.lle indicate nel relativo elaborato del progetto (INQ06.0_Inquadramento catastale) a cui si allega tale relazione.

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.



L'area ricade in zone con vincoli secondo il D.Lgs 42/2004 c.1 escl. Lettere E, H, M, in particolare:

- Parco regionale dei Monti Picentini (in minima parte)
- Boschi



SIT Regione Campania – Vincolo idrogeologico

I due Comuni in cui ricade l'area oggetto di intervento risultano all'interno dell'area sottoposta a vincolo idrogeologico.

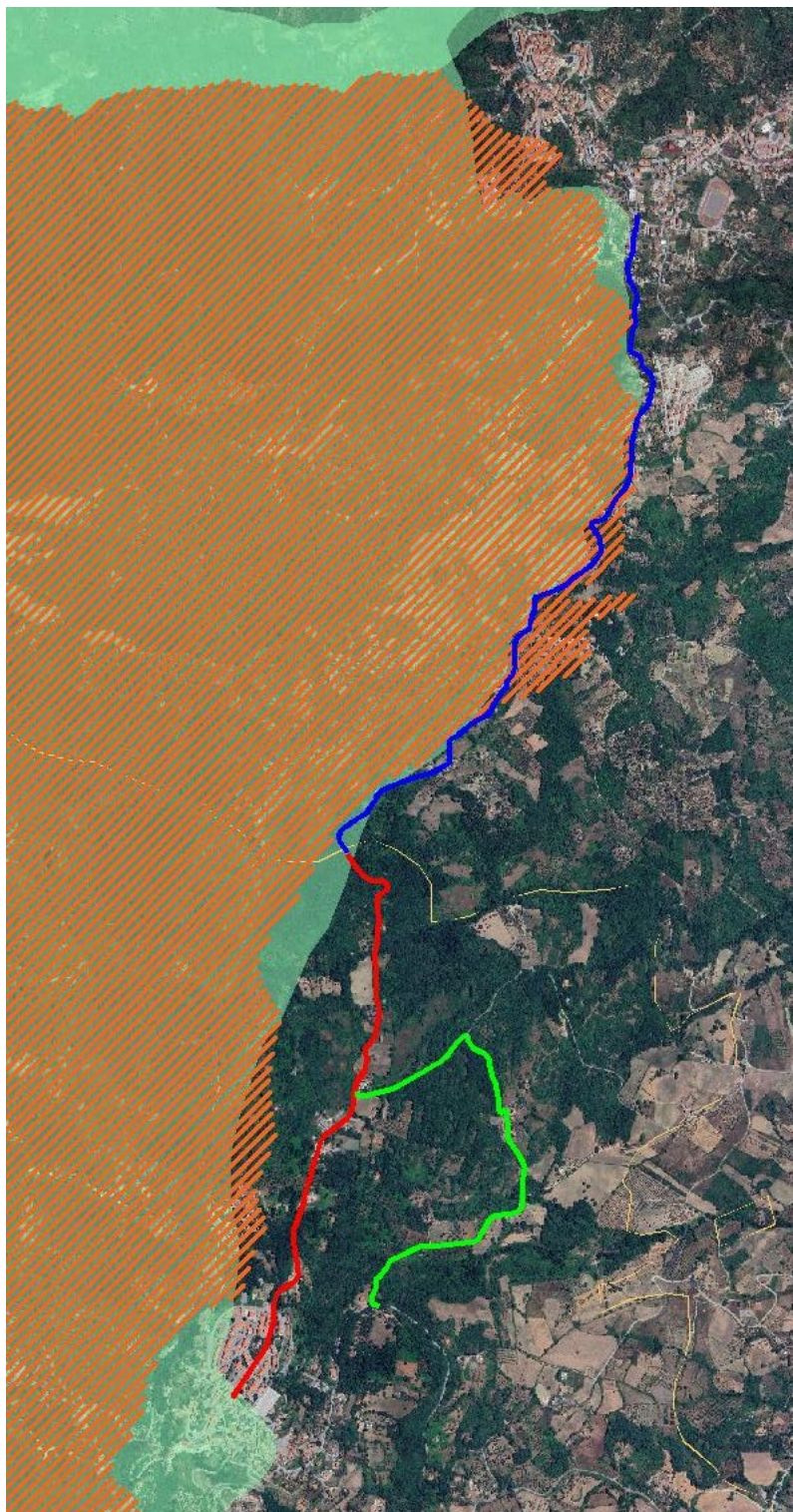


Figura 5: Ubicazione dell'area di intervento su Mappa Rete Natura 2000

L'area coinvolta dall'intervento risulta all'interno dei siti costituenti la Rete Natura 2000 istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE denominata "Habitat". In particolare, ricade:

- nella Zona di Protezione Speciale ZPS IT8040021 "Picentini" (in minima parte);

- nella Zona Speciale di Conservazione ZSC IT8050052 “Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia”.

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le successive riprese rappresentano uno stralcio della documentazione fotografica illustrata nei relativi elaborati di progetto allegati.



Figura 6: CONO OTTICO 3S (Calabritto)



Figura 7: CONO OTTICO 6 (Calabritto)

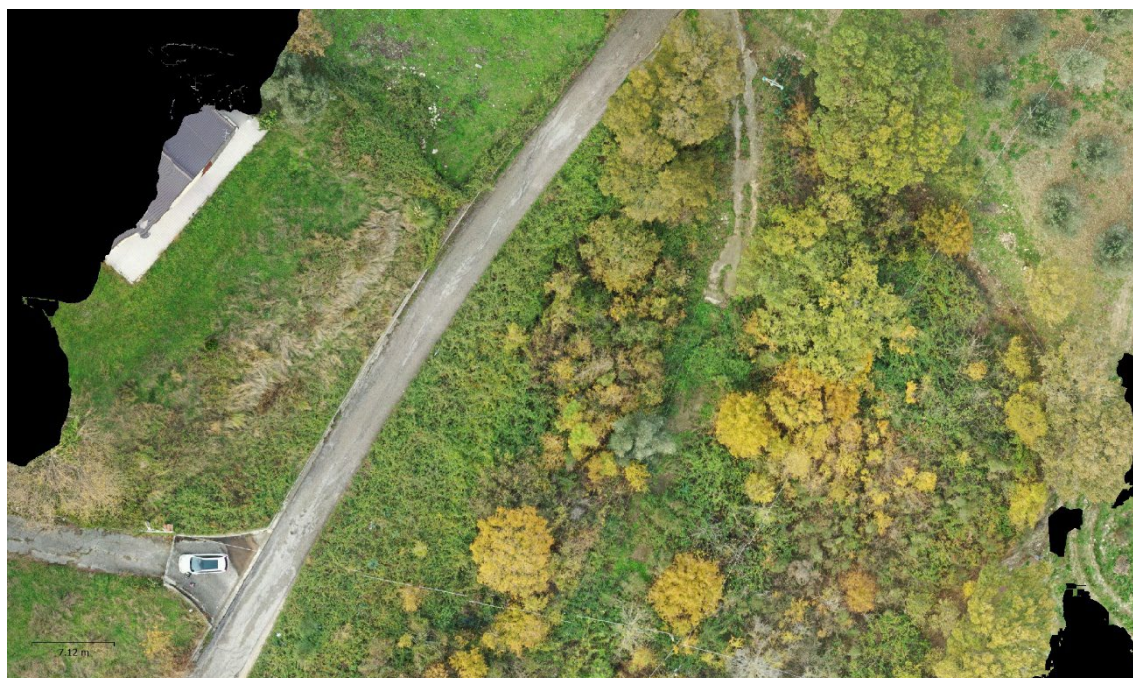


Figura 8: RIPRESA AEREA 3 (Calabritto)



Figura 9: CONO OTTICO 5 (Calabritto)



Figura 10: CONO OTTICO 8 (Calabritto - Senerchia)



Figura 11: CONO OTTICO 9 (Senerchia)



Figura 12: RIPRESA AEREA 6 (Senerchia)



Figura 13: CONO OTTICO 10 (Senerchia)



Figura 14: CONO OTTICO 12S (Senerchia)



Figura 15: CONO OTTICO 16 (Senerchia)

9. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

X a) cose immobili

☐ b) ville, giardini, parchi

☐ c) complessi di cose immobili

☐ d) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

NON PRESENTI

9. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

☐ a) territori costieri

☐ b) territori contermini ai laghi

☐ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

☐ d) montagne sup. 1200/1600 m

☐ e) ghiacciai e circhi glaciali

X f) parchi e riserve

X g) territori coperti da foreste e boschi

☐ h) università agrarie e usi civici

☐ i) zone umide

☐ l) vulcani

☐ m) zone di interesse archeologico

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area in analisi è situata in Irpinia orientale, nel Foglio n.468 Sez. I – Calabritto della Carta topografica d'Italia in scala 1: 25.000 e negli Elementi n.468031, 468032, 468033 e 468074 della Carta Tecnica Regionale della Campania in scala 1: 5.000.

Essa comprende: parte della Via Antonio Gramsci ricadente nel Comune di Calabritto, dell'intera Strada Comunale Senerchia - Calabritto (Contrada Piedelmonte, Contrada Arenaccia, Contrada Bosco, Contrada Maggese), di parte della Via Castagni del Comune di Senerchia e del tratto ricadente nella Contrada Bosco che collega la Strada Comunale in questione alla Strada Provinciale 92.

Le opere di progetto ricadono sul versante montano dei Monti Picentini e quindi nel sito della rete Natura 2000 “Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia”.

Come già detto, l’opera consiste principalmente nella riqualificazione di una strada intercomunale esistente, interamente utilizzabile seppur con vari punti di forte dissesto che impongono una velocità a passo d’uomo.

L’area è urbanizzata e lungo il tratto viario sono già presenti vari attraversamenti di raccolta acque meteoriche; alcuni di essi risultano essere completamente ostruiti creando, durante gli episodi di forte pioggia, notevoli accumuli di acque lungo la carreggiata.

In alcuni punti vi sono alberi ad alto fusto che creano situazioni puntuali di pericolo, sia per eventuali urti accidentali potenziali che per via delle radici che tendono a sollevare la sede stradale in maniera irregolare.

Le cunette, ove presenti, necessitano di manutenzione straordinaria al fine di evitarne il peggioramento con conseguente possibile frattura e compromissione della circolazione.

Quasi al confine fra i due comuni vi è una gabbionata di circa 140m, lato valle, che presenta evidenti e forti segni di distacco che si traduce in problemi alla carreggiata.

Lo strato di usura su quasi l’intero tratto oggetto di intervento è praticamente consumato con aggravio in punti localizzati dove è compromesso anche lo strato di base e fondazione.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

L’area di intervento, a vocazione prettamente agricola, interessa la strada di collegamento Calabritto-Senerchia di competenza dei due comuni.

L’intervento mira a riqualificare la strada, regolarizzando il deflusso delle acque di ruscellamento e completando con opere accessorie di sicurezza.

Per la definizione degli interventi si è proceduto ad effettuare accurato sopralluogo in sito ed inoltre è stata condotta una estesa campagna di rilievo che individuasse in modo preciso le condizioni dello stato di fatto.

Nel dettaglio si riportano gli interventi previsti in progetto:

Al fine di migliorare le condizioni di sicurezza della rete stradale in modo da ridurre l’incidentalità, di occuparsi della messa in sicurezza da frane e rischio idraulico, di intervenire sulle criticità della rete in relazione alla stabilità statica e sismica e, infine, di potenziare i punti di accesso alle reti viarie

principali che erogano pubblici servizi e/o siti di interesse economico, culturale e/o turistico, son stati elaborati gli opportuni interventi nei diversi tratti oggetto di studio. Le opere e i materiali previsti dal progetto garantiscono la loro efficacia nel tempo e ben si integrano con il contesto ambientale esistente.

Vengono, di seguito, esplicitate le caratteristiche tecniche, tipologiche e funzionali delle opere previste in progetto che ricadono all'interno delle aree che compongono la rete Natura 2000 e che risultano vincolate secondo l'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

1. Pulizia di cunette e canali esistenti

L'intervento manutentivo proposto, di natura superficiale, è finalizzato ad eliminare gli ostacoli al deflusso delle acque meteoriche al fine di ripristinare la relativa funzionalità. La pulizia, in particolare, prevede la rimozione dei rifiuti solidi e della vegetazione e il successivo lavaggio per il ripristino dell'intera sezione di deflusso in modo da garantire il regolare scorrimento delle acque e il conseguente miglioramento delle condizioni di sicurezza relative al rischio idraulico.

2. Pulizia della scarpata

Le scarpate stradali sono da considerarsi parte della strada e, in quanto tali devono essere regolarmente oggetto di intervento di manutenzione allo scopo di assicurare la salvaguardia della pubblica incolumità e della circolazione veicolare e pedonale. La corretta pulizia delle scarpate (eliminazione della vegetazione infestante, di terra e materiale di deposito), difatti, consente non solo il libero transito dei veicoli ma evita anche l'occultamento della vista in corrispondenza delle intersezioni stradali redendo, quindi, la circolazione più sicura.

3. Realizzazione di cunette e rifacimento e/o realizzazione delle zanelle

È prevista la posa in opera di una nuova cunetta e del rifacimento e/o realizzazione di zanelle in modo da garantire in più tratti il corretto allontanamento delle acque lungo il confine stradale. In particolare, per le nuove cunette sono previsti elementi gettati in opera di larghezza pari a 40 cm, per le nuove zanelle sono previsti elementi gettati in opera di larghezza pari a 70 cm, il rifacimento, invece, tramite utilizzo di malta tissotropica fibrorinforzata a ritiro compensato resistente ai solfati per il risanamento del calcestruzzo.

4. Ripristino delle gabbionate esistenti

Al fine di garantire la corretta funzionalità dei gabbioni già presenti ne è previsto il loro ripristino tramite il recupero dei vecchi gabbioni danneggiati o dissestati, ossia: integrazione del pietrame mancante o cucitura della rete nei punti di discontinuità, oltre alla rimozione del materiale di frana per il ripristino dello stato dei luoghi. La loro sistemazione agisce sulla criticità del tratto in relazione sia alla stabilità statica e sismica che al rischio da frana, essendo l'opera di sostegno in questione in grado di opporsi ad assestamenti e/o cedimenti causati o da fenomeni franosi o da scosse sismiche.

5. Risanamento del calcestruzzo ammalorato

Il risanamento degli elementi in calcestruzzo, principalmente muri di sostegno, è necessario allo scopo di ripristinare le condizioni di sicurezza statica arrestando il fenomeno di degrado tipico del calcestruzzo che nel tempo può assumere carattere rilevante.

6. Installazione della barriera di sicurezza

L'installazione di una barriera di sicurezza in acciaio zincato a caldo di categoria N2, consente di migliorare le condizioni di sicurezza attuali del tratto stradale oggetto di intervento, soprattutto nei punti più critici in cui è particolarmente necessario assicurare il contenimento dei veicoli che dovessero tendere alla fuoriuscita dalla carreggiata.

7. Scotico di livellamento

In alcuni piccoli tratti in curva si prevede uno scotico di livellamento che si traduce in un allargamento della carreggiata.

8. Taglio di alberi adulti

Si prevede il taglio di circa 10 alberi adulti che creano, con le proprie radici, ammaloramenti della sede stradale comportando una riduzione della sicurezza per la circolazione veicolare.

9. Pulizia, fresatura e rifacimento del manto stradale

È previsto il rifacimento dell'intero strato di usura per tutti i tratti considerati nel progetto.

In maniera localizzata nei tratti maggiormente dissestati, invece, si prevedono interventi di rifacimento completo che consisteranno in:

- demolizione completa del manto stradale in conglomerato bituminoso;
- successivo livellamento e riprofilatura con trasporto a discarica autorizzata dei materiali di risulta;
- realizzazione della fondazione stradale costituita da uno strato di circa cm. 40 di misto granulare stabilizzato sul quale stendere un successivo strato di materiale arido fino tipo 2/3 per uno spessore di circa cm 10. I materiali anzi detti saranno costipati per strati con rullo compattatore meccanico al fine di realizzare una fondazione solida.
- stesura del conglomerato bituminoso a formare il manto stradale. Tale manto sarà costituito da uno strato di collegamento (binder) di spessore pari a cm 5 e da uno strato di usura (tappetino) dello spessore di cm 3.

10. Installazione dell'impianto di illuminazione e segnaletica orizzontale e verticale

L'intervento di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica è stato elaborato non solo dal punto di vista tecnico/economico ma anche sulla base della qualità dell'illuminazione e della gestione dell'impianto di illuminazione fornita e sulla mitigazione degli impatti ambientali. I corpi illuminanti previsti, costituiti da apparecchi ad illuminazione diretta a led, sono in totale 96 ed equamente distribuiti tra i due Comuni coinvolti. L'aumento della condizione di sicurezza è garantito anche dall'aggiunta della segnaletica sia orizzontale che verticale.

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Trattandosi per lo più di interventi di riqualificazione della sede stradale con completamento delle opere accessorie necessarie al convogliamento delle acque meteoriche di ruscellamento, si può ritenere pari a zero l'impatto sul paesaggio.

L'incidenza che l'intervento avrà sulle componenti ambientali può essere valutata con riferimento alla sola fase transitoria di cantiere che dureranno il tempo necessario alla realizzazione dei lavori. Durante la fase di cantiere verranno prodotti materiali di risulta che, ove possibile per caratteristiche e quantità, verranno riutilizzati in sito oppure trasportati presso discariche autorizzate. Non si rilevano impatti a carico della componente ambientale acqua, in quanto non vi saranno sversamenti durante la fase di cantiere. Per il comparto aria, si può ritenere che le fasi di escavazione e riempimento avranno un lieve impatto in termini di produzione di polveri, che comunque risulta reversibile nei tempi di conclusione dei lavori. Nelle aree di interesse non sono presenti specie floristiche e faunistiche di particolare rilievo. Gli effetti sulla fauna sono minimi e circoscritti alle sole fasi di lavorazioni, dovuto alla presenza delle macchine operatrici in movimento. Tali effetti scompariranno al termine dei lavori. Non si rilevano impatti sui fattori climatici. Il cantiere comporterà un lieve impatto sulla popolazione residente, in termini di rumore e di ingombro dell'area, tuttavia, considerata la distanza tra la zona di intervento e le abitazioni esistenti e i tempi circoscritti di esecuzione, tali impatti risultano lievi e soprattutto reversibili. Non vi saranno impatti sulla salute umana. Per la componente paesaggio, le principali attività di cantiere generano, come impatto, un'intrusione visiva a carattere temporaneo, dovuta alla presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione. Al fine di attenuare le compromissioni della qualità paesaggistica legate alle attività di cantiere, saranno adottate le più idonee tecnologie e modalità operative per contenere la produzione di materiale di rifiuto e limitare la produzione di rumori e polveri dovuti alle lavorazioni direttamente ed indirettamente collegate all'attività di cantiere, fattori che comunque si configurano come reversibili e contingenti alle fasi di lavorazione. Non si rilevano impatti sul patrimonio culturale archeologico e ambientale.

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

L'intervento che maggiormente interesserà l'impatto paesaggistico è nel tratto a confine fra i due comuni, dove vi è la gabbionata da ripristinare. Trattandosi, però, di un ripristino non si considerano particolari misure di inserimento paesaggistico.

14. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Il progetto non modifica lo stato dei luoghi, ma provvede al ripristino di opere esistenti che in parte risultano ormai rovinate e non più funzionali. Risulta per tal motivo conforme alla disciplina paesaggistica vigente.

CONCLUSIONI

Gli interventi da eseguirsi non comportano alterazioni sostanziali dello stato dei luoghi né sono di rilevante trasformazione del territorio e sono quindi caratterizzati da una buona compatibilità paesistico-ambientale.

L'intervento comporta benefici in termini di rigenerazione ambientale delle risorse naturali e riqualificazione del paesaggio, in quanto la realizzazione dell'opera va a ripristinare una condizione di generale funzionalità del territorio senza produrre nessun tipo di impatto percettivo ed anzi contribuisce in maniera consistente al recupero dell'integrità strutturale del paesaggio.

I maggiori impatti in termini paesaggistici sono determinati dalla presenza dell'asse viario, che si ribadisce essere già esistente, e del quale si prevede solo il ripristino.

Pertanto dal punto di vista paesaggistico-ambientale, tenendo in considerazione le tipologie di opere e la localizzazione degli interventi, si può ritenere che le interferenze fra l'opera e l'ambiente sono pressoché minimizzate.